Anno XII. Giovedì 3 Maggio 1877 N. 105

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

*Per il* **Giornale di Udine** *si apre un nuovo abbonamento a cominciare dal 1.° maggio anche per un bimestre, al prezzo corrispondente.*

*Gli avvenimenti della guerra da una parte, ai quali terremo dietro con cura speciale a soddisfazione dei legittimi desideri dei lettori, dall'altra gl'interessi provinciali e pubblici largamente trattati nel Giornale di Udine da distinti collaboratori e da parecchi corrispondenti, faranno sì che molti Friulani vorranno leggere il patrio giornale, che per sostenersi ha bisogno del favore del pubblico.*

**Per dare sollecite notizie della guerra ai nostri lettori** *il Giornale di Udine ha disposto di avere direttamente dall'Impero vicino i telegrammi del mattino fino all'ultima ora.*

## Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 27 aprile contiene:

1. Regio decreto 8 marzo che approva un elenco di strade che si aggiungono alle provinciali della provincia di Cremona.

2. Id. 1. marzo che approva lo statuto organico della confraternita del Monte dei Morti in Terlizzi (Bari).

3. Id. 18 marzo che approva la tabella che stabilisce la circoscrizione delle agenzie delle imposte dirette di Alba, Borgo San Dalmazzo, Bra, Dronero e Fossano (Cuneo).

4. Programma di concorso per un edifizio destinato ad Esposizione universale di belle arti in Roma.

— La Direzione generale dei telegrafi annunzia che è riammessa la corrispondenza telegrafica fra la Serbia e la Turchia e che fino dal 24 aprile è stata sospesa la corrispondenza telegrafica fra la Turchia e la Russia.

## LA GUERRA ED IL SUO CAMPO

Nel 1854 la Russia si azzardò ad una guerra contro la Turchia, dopo avere tentato di spartirsela coll'Inghilterra; e non ci riuscì.

Tutte le maggiori forze della civiltà europea si univano allora a combatterla ne' suoi propositi di conquista.

L'Austria era potente ancora nella Germania e nell'Italia e professava di voler dimostrare alla Russia quanta era la sua ingratitudine. Essa non le fece la guerra; ma occupando la Rumenia impediva la Russia di portare la guerra dove le faceva maggior commodo. Ora l'Austria si trova costretta, se non ad assecondarla affatto, a tollerare molto da lei e forse disposta a prendersi una parte delle spoglie della Turchia.

La Prussia, che aveva bisogno della Russia per i suoi ulteriori disegni, manteneva una neutralità benevola. Ora, resa potente dopo le fortunate campagne contro la Danimarca, contro l'Austria ed i suoi alleati tedeschi, contro la Francia, si è arricchita delle altrui spoglie, appunto mercè la benevola e protettrice neutralità della Russia ed è diventata il potente Impero tedesco. Essa è disposta a lasciar fare alla Russia, per non darle un'alleata nella Francia, che aspira ad una rivincita, e cova il disegno di spingere verso l'Oriente i due Imperi vicini, onde fare a suo tempo nuovi acquisti, dei quali è avida soprammodo.

L'Inghilterra, conservatrice di natura sua, la Francia imperiale, che voleva farsi riconoscere in un trattato europeo, ed il Piemonte, che aspirava a guadagnarsi il suo titolo di nucleo d'Italia, corsero in soccorso della Turchia, ed ottennero in Crimea, non senza difficoltà gravissime, la vittoria della civiltà. Ora l'Inghilterra non trova gli stessi alleati in una guerra, che sarebbe ad oltranza; poichè la Francia si raccoglie ed aspetta il momento della rivincita, e l'Italia unita ha bisogno di pace e non vuole arrischiarsi, anche se si trattasse di compiersi con qualche piccolo acquisto.

Nè la Turchia, nè la Russia sono più quelle del 1854. La Turchia si sarà forse migliorata dal punto di vista militare, tanto per terra, come per mare; ma sotto l'aspetto finanziario è peggiorata assai e non ha la speranza di prima degli ajuti in denaro dell'Europa. Simpatie per sè non ne ha nessuna. Se poi i due anni di aspettazione prima della rottura della pace hanno influito ad agguerrirla, d'altra parte non le resero che più ostili le popolazioni cristiane soggette, e più speranzose della finale conquista della loro libertà.

La Russia è menomata delle sue forze navali sul Mar Nero, ma ha conquistato tutto il Caucaso, ha condotto ferrovie attraverso tutto l'Impero e fino ai confini della Turchia tanto in Europa, come in Asia, ha abolito la servitù della gleba di 20 milioni di contadini, si è meglio ordinata militarmente, è più sicura di avere per sè i Popoli cristiani della Turchia, si presenta ad essi come liberatrice ed a nome dell'Europa, anche se parte di questa è sospettosa e malcontenta.

Questa è la situazione politica generale al principio della guerra. Vedremo poi quale è il campo della guerra tanto in Europa, quanto in Asia e quali sono le probabilità della guerra stessa.

Qui aggiungeremo soltanto questo, che il centro della preponderanza politico-militare nell'Europa non è più nella Francia, ma nella Germania; che l'unità di questa e dell'Italia ha portato naturalmente l'onda del progresso politico verso l'Europa orientale; che mentre tutte le Nazioni più civili desiderano la pace in casa propria, il campo vero delle loro gare è appunto nell'Europa orientale, e che la guerra si farà inevitabilmente sul corpo della Turchia, e non più nella Russia; che questa, scendendo al Sud, non trova più gli ostacoli di prima e si crede sicura all'Ovest, cosicchè può concentrare la sua azione guerresca sopra il campo da lei scelto, tanto in Europa, quanto in Asia; che in fine i due ultimi anni di aspettazione hanno contribuito ad eccitare nell'Impero turco tutte le forze interne ostili che si trovano nel suo seno.

Ogni pronostico bisogna che parta da questi dati di fatto, che sono ora favorevoli alla Russia.

---

Fa da ridere e compassione ad un tempo il vedere come il *Diritto*, seguendo le *variazioni* del suo patrono il Depretis, s'intenerisca adesso per la conservazione del macinato tanto aspramente prima combattuto, dandone la cagione all'Europa, la quale parrebbe, che fosse cheta come un'olio tra il 1866 ed il 1870. *Ora* dice il foglio di Sinistra: «Sieno veri uomini politici i nostri rappresentanti, si ispirino all' *idea del sacrificio*, come si ispirò la Francia dopo le guerre napoleoniche e dopo i disastri del 1870 e 1871, *accettando rassegnata tutti gli aggravii che erano necessarii per rialzare le sue finanze*.»

Pare di leggere un foglio moderato quando raccomandava lo stesso spirito di sacrificio e di patriottismo illuminato ai giornali della Sinistra, che non volevano punto intenderla.

Il *Diritto* ricorda agl'impazienti, che è ancora più gravosa la tassa sul sale, ma che «pur troppo in questo momento non si può pensare a diminuzioni e tanto meno ad abolizioni di tasse».

---

Se scrivessimo in lingua francese il termine per giudicare il linguaggio usato riguardo all'Italia dal sig. Besson vescovo di Nimes e reduce in Francia da una gita a Roma, l'avremmo bello e trovato. Questo termine che calza appuntino alla pastorale di monsignore sarebbe quello di *forfanterie*. In italiano trovatelo voi, o lettori, dopo avere letto un brano della sua pastorale, che diede occasione, dicono, al ministro Simon di scrivere la sua circolare destinata a mettere un freno agli eccitamenti del Clero francese contro l'Italia.

Edificatevi:

« Un *soldato straniero*, dice monsignore, monta la guardia alle porte del Vaticano, attestando che la rivoluzione custodisce questo palazzo come preda, sulla quale però non osa porre la mano. La porta si apre e la sovranità pontificia si mostra ancora. Ecco *la guardia svizzera*, ecco la divisa e la cortesia di altra età. Ed è questo l'ultimo ricordo d'una grandezza temporale che più non si rialzerà?

« No, io ho visto, non ha guari, il sole correre dietro la basilica di San Pietro; e la sua luce ecclissata, che domani rimonterà all'orizzonte, presagisce alla Roma dei Papi l'aurora del grande risveglio. Questa speranza indomabile ci accompagna lungo i deserti scaloni, per le silenziose corti e attraverso le gallerie dipinte da Raffaello. Pio IX è ancora re, eziandio agli occhi de' suoi nemici e de' suoi spogliatori; si è obbligati di dire che *l'unità italiana non è fatta, che il potere temporale sarà ristabilito e che, dopo qualche profonda scossa che seppellirà forse molti eserciti e molte corone*, si sentirà tra le nazioni una voce sola da un capo all'altro dell'Europa: Restituite Roma a' suoi antichi padroni; Roma appartiene al Papa, Roma appartiene a Dio ».

Non vi par bello chiamare a Roma *straniero* il soldato italiano, e vedere poi che la mercenaria *guardia svizzera* quando parla il suo oattivo *tedesco* vi si trova proprio a casa sua? Non è molto cristiano questo birbaccione di un prete francese, che spera di vedere tutte le Nazioni fare la guerra all'Italia per distruggere la sua unità e ristabilire il regno temporale del papa? Bello quell'invocato terremoto, che deve *seppellire molti eserciti e molte corone!* A Venezia direbbero, che costui è *maturo per San Servolo*. Eppure questo è l'empio voto, che si ripete da tanti clericali anche in Italia! Fortuna che è anche molto assurdo e da veri idioti! I cretini si lasciano andare finchè non si mostrano pericolosi alla sicurezza della gente.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Vittorio, 1 maggio.

Oggi la Commissione, nominata pochi giorni fa in una radunanza di Elettori politici, onde provvedere al miglior modo per ricevere ed ospitare il Deputato di questo Collegio, l'onorevole Visconti-Venosta, pubblicò un avviso, in cui rende noto che domenica p. v. dopo il mezzodì giungerà tra noi l'illustre ospite. Pei cittadini, che vorranno muovergli incontro in carrozza, è stabilito il luogo di ritrovo, un miglio distante dalla città. Egli sarà ospitato presso la nobile e distinta famiglia Luccheschi di Serravalle, la quale mise a disposizione il suo palazzo. Lunedì poi avrà luogo il banchetto politico nella grande sala dell'ex-palazzo municipale di Ceneda, e a quest'ora gli iscritti per questo banchetto toccano gli 80. La festa riuscirà splendida, chè gli apparecchi si van facendo per bene; e più che tutto splendidissimo riuscirà il ricevimento, poichè la grande maggioranza degli Elettori e dei Cittadini di Vittorio si tiene onorata di aver quest'uomo quale suo rappresentante alla Camera. So che da Treviso giungeranno parecchi dell'Associazione costituzionale, e non mancheranno rappresentanti dai vicini paesi.

Il Visconti parlerà lunedì al banchetto, e il suo discorso, stenografato, verrà poi pubblicato nella *Gazzetta di Venezia*. Non sappiamo ora ciò che sarà per dire, ma tutti sentiamo che le sue parole avranno un'eco in Italia e fuori, poichè egli è ancora l'uomo, che rappresenta il senno politico della Nazione.

Il nostro Municipio non figurerà ufficialmente, perchè in questo caso *la volontà del paese deve passare* senza ch'esso se ne accorga; però i suoi membri non mancheranno a questa festa cittadina. Mi riservo di farvi a cose compiute una esatta corrispondenza.

## ITALIA

**Roma.** Si scrive da Roma che le corazzate *Palestro, Venezia, Varese*, e *Affondatore* sono già nelle aque di Salonicco. Altre navi le raggiungeranno in breve.

— La nostra cavalleria mancando di cavalli, il Governo diede ordine a due suoi incaricati (e sono già partiti) di recarsi in Svizzera e in Ungheria per farvi delle provviste. *(Bacchig.)*

— Il *Pungolo* ha da Roma: Assicurasi che i commendatori Ellena ed Axerio, inviati a Parigi dal nostro Governo, hanno incarico di prorogare il trattato di commercio sino alla fine di dicembre.

— Sono arrivati a Roma, guidati dall'arcivescovo d'Avignone e da due vescovi, parecchie centinaia di pellegrini.

— Si calcola che la legge sugli abusi dei ministri dei culti verrà approvata colla maggioranza di una diecina circa di voti.

— Si dice che l'on. Zanardelli presenterà giovedì le convenzioni ferroviarie.

— Il Saint Bon pel quale S. M. non volle mai firmare il decreto che lo collocava a riposo, dopo lettera scambiata col ministro della marina sarà chiamato in servizio e destinato a comando importante.

— La Commissione parlamentare pel macinato, essendo stata convocata ieri, non risposero all'invito che il presidente e due soli membri. Si dovette quindi rimandare l'adunanza a venerdì. Depretis insiste intanto perchè il suo progetto di legge venga portato dinanzi alla Camera, ove è manifesto il proposito di mandarlo a picco.

Il *Diritto* ha un articolo sullo stesso argomento. In esso si esorta la maggioranza ad accontentarsi della legge proposta, affermando che la tassa non può essere in alcun modo diminuita e che bisogna pensare prima a perequarla. L'articolo conclude notando come vi sarebbe da diminuire di preferenza la tassa sul sale, assai più gravosa pel povero che non quella sul macinato; e dichiarando senza ambagi che oggi, malgrado la migliore volontà del mondo, il governo non può pensare nè a diminuzioni nè molto meno ad abolizioni d'imposte.

— Una enorme frana distrusse cinquanta case nel villaggio di Marano Marchesato (Cosenza). Sembra che fino ad ora non siavi a deplorare veruna vittima.

## ESTERO

**Austria.** La deputazione dei softas incaricati di restituire all'Ungheria la Biblioteca di Mattia Corvino, fu accolta a Pest in modo imponente. Le vie per cui doveva passare il corteo, erano gremite di gente, i balconi erano ornati di arazzi, tappeti, fiori e bandiere. La stazione era zeppa di membri dei diversi comitati, del parlamento e della rappresentanza municipale che si distinguevano da contrassegni. Appena giunti, gli ospiti furono salutati e abbracciati alle grida alternate di *Eljen* e *Jassasciro* (acclamazione turca). Dopo cominciarono i discorsi di ricevimento. Parlò prima il rappresentante Aristide Malyus, che salutò gli ospiti turchi e diede loro il benvenuto a nome del municipio, esprimendo la simpatia dell'Ungheria per la Turchia. Indi parlò, in idioma turco, lo studente Tankov, a nome della gioventù accademica, chiamando gli ospiti col titolo di fratelli e salutandoli benvenuti. Una folla immensa (50 mila persone, si calcola) acclamò entusiasticamente per le strade i turchi.

**Russia.** Anche l'Imperatrice Maria di Russia, ha dato un Manifesto in cui invita la Società dei Soccorsi ai Militari a raddoppiare i suoi sforzi a pro dei soldati feriti o malati dell'esercito che è chiamato a liberare i nostri fratelli oppressi.»

— La *Politische Corrispondenz* publica l'ordine del giorno del principe Nicolò già riassunto dal telegrafo e datato dal Kisceneff 24 aprile. Ne diamo la parte sostanziale:

Da centinaia d'anni il giogo turco pesa sui cristiani nostri fratelli. Amara è la loro schiavitù. Tutto ciò che è caro agli uomini, la santa religione di Cristo, l'onore, le sostanze acquistate col sudore e col sangue, tutto ciò è insozzato e polluto dagli infedeli. Gli sventurati più non potevano sopportare i loro mali. Si sollevarono contro i loro oppressori ed ora scorre da ben due anni il sangue cristiano. Città e villaggi sono ridotti in cenere, le sostanze rapite, le donne ed i fanciulli stuprati, le popolazioni di alcuni luoghi massacrate sino all'ultimo uomo.

Tutti gli sforzi del nostro monarca e degli altri Governi d'Europa per ottenere un miglioramento della sorte dei cristiani rimasero infruttuose. La lunga pazienza del nostro signore e liberatore dei cristiani (la traduzione tedesca dice *unser Czar-Befreier*) è esaurita. L'ultima parola dello Czar è questa: "È dichiarata la guerra alla Turchia."

Soldati dell'esercito a me affidato! A noi tocca la sorte di essere esecutori della volontà dello Czar, e di adempiere la santa missione che abbiamo ereditata dai nostri antenati. Noi accorriamo in aiuto dei fratelli oppressi ed in difesa della religione di Cristo. Dunque avanti! La nostra causa è santa, e Dio è con noi....

**Inghilterra.** Un particolare che darà un'idea dell'attività che regna negli arsenali inglesi. Una nave corazzata, *the Pelican*, che porterà sei cannoni d'enorme calibro, venne varata quest'oggi. Due altre, il *Foxhound* ed il *Wild Silvan*, non attendono che la loro macchina e l'avranno in questa settimana. Il *Blak Prince* va a prendere nei *docks* il posto lasciato libero ieri l'altro dallo *Shannon*. Il *Thunderer* è pronto a partire, ed il suo comandante è già nominato. Venne dato ordine al controllore generale della marina di compilare la lista di tutte le navi che sono in istato di prendere il mare per il primo giugno prossimo.

**Turchia.** Il *Bassiret*, giornale turco, pubblica che le forze turche ammontano a 800,000 uomini di truppe regolari, e 400,000 uomini di guardie, e dice che con forze così grandi la Turchia potrebbe sfidare tutta l'Europa!

**Montenegro.** Un telegramma da Ragusa dell'*Havas* dice: Avendo i turchi ucciso un insorto preso nei dintorni di Podgoritzia, il principe di Montenegro fece dire al comandante

turco che se fatti simili si rinnovassero egli farebbe impiccare tutti gli ufficiali turchi che gli cadessero fra le mani.

## Dispacci compendiati

— Un telegramma da Pietroburgo alla *France* dice che il principe Gortciakoff ebbe a dichiarare testè che la Russia ha mezzi di continuare la guerra anche per un triennio, ma che spera tuttavia di finirla per la primavera del 1878. — Corre voce che l'Inghilterra si sia proposta di rispondere all'ultima circolare del gabinetto di Pietroburgo, negando recisamente che la Russia operi nell'interesse e per mandato di tutti i governi d'Europa. — Altre sei cannoniere verranno poste a difesa del ponte di Barboche, onde impedirne il passaggio ai Turchi. — In Serbia si va sempre più accentuando l'attitudine bellicosa. — È voce che lo Czar e l'imperatore d'Austria debbano avere quanto prima un abboccamento. — È partito pel teatro della guerra il primo convoglio di carrozzoni d'infermieri, spedito dalla Società di soccorso ai feriti. — Il ministro Decazes si lamentò col nunzio pontificio per gli imbarazzi creati al governo francese, il quale vedesi compromesso in faccia ad una Potenza amica dalle agitazioni clericali. — I delegati del Municipio di Parigi, incaricati di rappresentarlo al pranzo, che darà domani il Lord Mayor, partirono per Londra. In quest'occasione si brinderà reciprocamente alla salute del maresciallo-presidente Mac-Mahon e della regina Vittoria. — In seguito alle dichiarazioni fatte ieri sera nella Camera dei Lordi dal ministro Bourke sulla gravità della situazione, malgrado il manifesto firmato dalla regina Vittoria che proclama la neutralità, prevedonsi delle complicazioni. *(Secolo)*. — Il principe Carlo lascia la Rumenia (1). I suoi effetti consistenti in 32 casse furono già diretti a Vienna per venire inoltrati a Hohenzollern. — Il *Tagblatt* di Vienna annunzia che il noto panslavista Fadeieff promuove un'agitazione in questo senso: la Russia rinuncierebbe a qualsiasi conquista; si darebbe la piena autonomia alla Rumenia, alla Serbia, al Montenegro ed alla Bulgaria, i quali Stati verrebbero posti sotto il protettorato dello Czar, e formerebbero una Confederazione, nella quale la Russia assumerebbe la direzione delle cose militari, finanziarie e politico-commerciali. — Il foglio ufficiale della Turchia accusa l'Austria di aver promossa e favorita l'insurrezione della Bosnia. *(Pungolo)*.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine** (N. 58) contiene:

444. *Avviso d'asta*. Il 14 maggio corr. nell'Ufficio Municipale di Precenico si terrà pubblica asta per la sistemazione della strada di Pescarola con lavori di presidio alla scarpa della medesima verso il fiume Stella. L'asta sarà aperta sul dato di lire 2331.21, come dal progetto ostensibile presso il citato ufficio fino al giorno dell'incanto.

445. *Avviso d'asta*. Nel giorno 29 maggio corr. nell'Ufficio Municipale di S. Giorgio di Nogaro seguirà la vendita dei terreni e fabbricati componenti il legato Novelli e situati nel Comune di S. Giorgio di Nogaro distretto di Palmanova. L'asta sarà aperta sul dato di lire 9748.60. I beni consistono in 1. Una casa colonica di pert. 1.05 rend. l. 26.10, stimata lire 1500. 2. Un orto di pert. 0.35 rend. l. 1.17, stimato l. 64. 3. Un campetto di pert. 1.64, rend. l. 4.13, stimato l. 144.40. 4. Un campetto di casa di pert. 4.44 rend. l. 13.36, stimato lire 443.50. 5. Una braida di pert. 76.92, rend. lire 116.30, stimata l. 5573.60. 6. Un prato paludivo di pert. 48.77 rend. l. 95.59 stim. l. 2024.

446. *Accettazione di eredità*. L'eredità abbandonata da Eugenio Vari fu Giuseppe morto in Pordenone il 22 aprile 1877, venne accettata in via beneficiaria dal signor Antonio Polese qual segretario della Congregazione di Carità di quella città per conto e nome della stessa e da Maddalena Maria vedova Bassani per conto e nome dei minori suoi figli.

447. *Sunto di citazione*. Con verbale 17 aprile u. s. venne pignorato il credito di l. 57037,00 spettante alla signora co. Matilde Folco-Asquini di Francesco, ora residente in Monfalcone, verso li nobili Asquini co. Erasmo e Valvason co. Lucia madre e figli di Valvasone; e ciò per cauzione di l. 272,14 dovute da essa Folco-Asquini per imposta di ricchezza mobile; e vennero provocati gli interessati a comparire il 19 luglio p. v. avanti la Pretura di S. Vito al Tagliamento per le dichiarazioni e provvedimenti di legge.

(Continua)

**Atti della Deputazione Provinciale.**

*Seduta del giorno 30 aprile 1877.*

— Il Consigliere Fabris cav. dott. Gio. Battista, nel giorno 24 corrente, in cui il Consiglio provinciale tenne seduta, chiese alla Deputazione se credesse opportuno di associarsi a quella di Venezia nell'istanza da essa fatta al Parlamento circa al progetto di legge sulla concessione dei servizii postali e commerciali marittimi nel Mediterraneo e nell'Indo-China.

La Deputazione provinciale, a cui venne trasmessa la fatta domanda del consigliere Fabris, nella seduta odierna statuì d'inviare ai signori deputati al Parlamento di questa Provincia il telegramma, che fu già pubblicato.

— Il Consiglio provinciale nella seduta 24 corrente prese atto, senza alcuna osservazione in contrario, delle deliberazioni d'urgenza prese dalla Deputazione circa ai sussidi governativi chiesti dai Comuni di S. Vito, Clauzetto e Forgaria per la costruzione delle strade obbligatorie.

— Il Consiglio suddetto nella medesima seduta prese atto, senza osservazioni in contrario, dell'avviso pubblicato dalla Deputazione d'urgenza concernente l'esercizio della pesca.

— A favore dei proprietarii dei fabbricati in Spilimbergo, Pordenone, S. Vito, Codroipo, Latisana, Palma, Moggio e S. Pietro ad uso di Ufficî Commissariali venne autorizzato il pagamento delle pigioni postecipate pel complessivo importo di l. 1171.35.

— Venne disposto il pagamento di l. 2310.90 a favore dell'Impresa Nardini Antonio pel servizio di casermaggio dei Reali Carabinieri nel 1. trimestre a. c.

— Fu statuito di prendere a pigione la casa in Azzano Decimo dei Reali Carabinieri verso l'annuo correspettivo di it. l. 480, salvo di stipulare quanto prima il contratto di locazione.

— Venne autorizzato il pagamento di l. 170.87 a favore dell'Ospitale di Udine per cura delle maniache Cecutti Elisabetta e Bubba Della Savia Carolina pel 1. trimestre a. c.

— Avendo l'artiere Saccomani Antonio di molto avanzati i lavori di trasporto degli atti e mobili dell'Ufficio del Genio Governativo nella casa Tami e di riduzione dei lavori del Palazzo Belgrado pel collocamento dell'Archivio prefettizio, fu a suo favore disposto il pagamento di l. 450 quale acconto.

— Venne autorizzata la restituzione del deposito di lire 500 in cartelle a favore dell'Impresa Ietri Giovanni fatto a garanzia dei lavori di manutenzione della strada provinciale da S. Giorgio di Nogaro a Torre di Zuino.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 41 affari; dei quali n. 22 di ordinaria amministrazione della Provincia n. 12 di tutela dei Comuni; n. 6 interessanti le Opere Pie; ed uno di operazioni elettorali; in complesso affari trattati n. 51.

Il Deputato provinciale
I. Dorigo

Il Segretario
*Merlo.*

**Grazie dotali.** In esecuzione del Testamento 23 settembre 1791 del benemerito defunto nobile Alessandro Treo di Udine, ed ottemperando al deliberato 28 aprile 1877 del Consiglio amministrativo della Casa di Carità od Orfanotrofio Renati di Udine, il Presidente del Consiglio stesso previene cui spetta, che nel vegnente mese di giugno, in occasione della ricorrente festività dello Statuto, saranno estratte a sorte n. 5 grazie del Legato Treo di L. 31.50 per cadauna, a favore di povere Orfane maritande.

Le donzelle aspiranti dovranno comprovare, mediante attestati, a presentarsi a tutto 20 maggio corrente, d'essere povere fanciulle di questa città, orfane di padre e di madre, maritande, e che sappiano leggere e scrivere.

Dopo pubblicata l'estrazione delle grazie, sarà cura d'ognuna delle favorite dalla sorte di ritirare la rispettiva cartella, per tenerla presso di sè.

L'importo della grazia le sarà pagato a base di Certificato Municipale del seguito matrimonio.

**Servigio telegrafico della ferrovia com'è fatto.** Dovremmo dire piuttosto del servigio telegrafico della ferrovia *come non è fatto*. Udite il caso. Il 29 aprile alle ore 15.25 il co. Antonino di Prampero spedisce da Casarsa un telegramma al signor Gambierasi ed aspetta alla Stazione, finchè veniva notiziato da Udine dell'arrivo del telegramma. Si trattava di far spedire un opuscolo, e propriamente la relazione del dott. Deciani sulle deliberazioni della Associazione costituzionale di Udine circa alla legge comunale e provinciale, richiesto da Bologna d'urgenza dall'on. Minghetti. Nè quel giorno, nè il giorno appresso il telegramma non fu recapitato; e siamo al 3 maggio ed il sig. Capo-Stazione di Udine non ha saputo trovare nemmeno il tempo di rispondere ad un reclamo, che gli faceva in iscritto il destinatario contro una simile negligenza.

Sebbene nessuna giustificazione fosse possibile, e nemmeno immaginabile, di questo grave mancamento ai proprii doveri dell'uffizio telegrafico della Stazione di Udine, abbiamo voluto attendere, se mai si avesse tentato di trovarne una, prima di fare nota al pubblico questa grave mancanza.

Attendiamo pubbliche spiegazioni in proposito.

**Elezione di Pordenone.** La *Gazz. di Venezia* ha da Roma 2: La Camera oggi senza alcuna opposizione approvò la proposta unanime della Giunta, convalidando la elezione del deputato Papadopoli.

**Belle Arti.** Nell'elenco degli ultimi oggetti d'arte pervenuti ed esposti nelle sale dell'Esposizione permanente di Belle Arti a Venezia, troviamo notati due lavori di artisti friulani: *Passatempi materni*, dipinto ad olio di Lorenzo Rizzi, e *Vecchio marinajo*, dipinto ad olio di Nono Luigi.

**Arrivo.** Jeri sera col treno delle 8.30 giunse in Udine il Generale Senatore Pianell, Comandante Generale di Verona. Credesi sia venuto per ispezionare le truppe di questo Presidio e di Palmanova.

**Istituto filodrammatico udinese.** Il II° Trattenimento del presente anno, avrà luogo nel Teatro Minerva la sera di sabato 5 maggio corrente alle ore 8 1/2 precise. Si rappresenterà: *La prova d'un'aria buffa*, commedia in un atto del nostro concittadino F. Doretti. (Nuovissima).

Chiuderà il Trattenimento un festino di famiglia con 8 ballabili.

**Corte d'Assise.** Col giorno di ieri l'altro si aprì la seconda Sessione, secondo trimestre, di queste Assise, e la causa dibattuta era un falso in atto di commercio. Il fatto è il seguente: Luigi Scotti nativo di Este e dimorante in Udine, di anni 22, nel maggio anno decorso si presentava al signor Antonio Fabris, rappresentante in Udine della Società Ungherese di Assicurazioni contro gl'incendii, richiedendogli d'esser da lui impiegato a servizio di detta Società. Aderì il Fabris e lo incaricò di procurare contratti d'assicurazioni verso compenso della provvigione del 30 per 100 sui premi, ai quali gli assicurati si sarebbero obbligati, ed allo scopo lo munì di stampiglie per contratti e per cambiali. Alquanti giorni appresso lo Scotti portò al Fabris un preliminare di contratto di assicurazione, datato il 23 detto mese ed assunto in Pasian Schiavonesco, firmato da Giovanni Tonello, con assicurazione di mobili, stabili, semoventi, per un valore di L. 18,350; nonchè un biglietto all'ordine contenente obbligazione dello stesso Tonello Giovanni verso il Fabris per lire 51.55, pagabili il 5 luglio successivo come importo annuale del premio convenuto.

Il Fabris credette vero il contratto e vero il biglietto all'ordine, ed esborsò tosto allo Scotti lire 13.66 di provvigione; ma ben presto ebbe a verificare che il tutto era falso, e che il supposto Tonello Giovanni da Pasian Schiavonesco non esisteva. Lo Scotti frattanto si era allontanato da Udine, nè si sapeva ove fosse indirizzato.

Venuto a conoscenza dell'Autorità giudiziaria il fatto col mezzo di anonima, fu istruito il processo ed intanto lo Scotti venne arrestato a Bergamo ove commise un furto di una copertina a danno di un albergatore. Sentito ad interrogatorio confessò il fatto, e tale confessione ripetè all'udienza. Le informazioni avute sul suo conto, benchè immune da censure, non gli sono favorevoli. I testimoni sentiti all'udienza furono due.

Il P. M. rappresentato dal sig. Domenico Braida locale Sostituto Procuratore del Re, chiese che i Giurati volessero dichiarare colpevole lo Scotti del fatto ad esso apposto, mentre il difensore avv. Francesco di Caporiacco chiese che fosse ritenuto colpevole di truffa, e subordinatamente che fosse dichiarato colpevole di falso in atto privato, sostenendo che l'obbligazione in atti non può considerarsi quale un atto cambiario, come vuole l'accusa, mancando alla stessa i requisiti voluti dalla Legge di cambio vigente per poter essere ritenuta per tale; e chiedendo le attenuanti.

I Giurati col loro verdetto ritennero colpevole lo Scotti di falso in atto di commercio ed ammisero in suo favore le attenuanti; ed in base a quel verdetto, la Corte condannò lo Scotti a tre anni di reclusione e negli accessori.

**Corsa veloce.** Tre individui di Grions di Torre, essendosi abbandonati a libazioni soverchie, percorrevano l'altro giorno in carretta le vie di Udine, facendo andare il cavallo a carriera sfrenata. Gli Agenti della questura pensarono bene, per la sicurezza dei cittadini minacciati da quella corsa e per la sicurezza stessa dei tre che stavano sulla carretta, di procedere al loro arresto. Allontanato così il pericolo immediato, gli Agenti stessi denunziarono il fatto alla Autorità giudiziaria.

**Ferimento.** Certo T. G. di S. Giorgio di Nogaro feriva di coltello, pochi giorni sono, il suo compaesano C. M. e ciò per una semplice questione di giuoco.

**Arresti.** Il giorno 27 decorso aprile venne arrestato dai RR. Carabinieri certo I. P. di Chiarisacco per ferimento ad una Guardia boschiva.

— Nel 26 del mese stesso la detta Arma arrestava un tale D. G. di S. Giorgio di Nogaro, per percosse e minaccie contro il proprio padre!

**Ringraziamento.**

Commosso a viva riconoscenza, adempio al dover mio di porgere pubbliche grazie alla personale autorità del sig. cav. Marco Dabalà, Intendente di Finanza, come a tutti i signori Impiegati di Finanza, ed altre persone di mia conoscenza, per le benevoli e confortanti dimostrazioni usatemi in questi giorni nella circostanza della morte dell'amato mio figlio **Luigi**.

Udine, 2 maggio 1877.

Adolfo Battistig.

## FATTI VARII

**Ufficiali Veneti.** La Commissione per gli ufficiali veneti, inviò il 29 aprile al Ministero tutte le istanze esaurite fino a quel giorno, perchè incominci intanto a dare gli acconti di nove mesi, già maturati dalla promulgazione della legge.

## CORRIERE DEL MATTINO

Le operazioni militari dell'esercito russo del Sud trovansi sempre nello stadio di preparazione, avendone le recenti inondazioni ritardati i movimenti. I turchi incerti sempre del punto nel quale i russi tenteranno di forzare il passaggio del Danubio, si tengono prudentemente sulla difensiva; e da questa non sono usciti che per catturare due vapori rumeni, rispondendo in tal modo alla convenzione colla quale la Rumenia, costretta, del resto, si è messa completamente a disposizione della Russia e del suo esercito.

Frattanto, ad onta della proclamata neutralità, i preparativi guerreschi prendono in Inghilterra grandi proporzioni. Le diffidenze contro la Russia vi crescono di giorno in giorno, e la possibilità che anche l'Inghilterra abbia ad essere trascinata nella lotta aquista di più in più consistenza. "Il procedere della Russia, scrive il *Morning Post* che è in voce di essere organo di lord Beaconsfield, è un attacco diretto contro l'Inghilterra e gli interessi inglesi, poichè si tenterà tagliarci la strada delle Indie, così in Asia come in Europa. Costantinopoli e la valle dell'Eufrate sono designate dalla natura qual linea retta fra l'Oriente e l'Occidente, e la Russia tenta strapparci di mano il dominio su quella strada." Il citato foglio conchiude che l'Inghilterra "non aspetterà pazientemente il tempo in cui i Cosacchi calpesteranno sotto i piedi la nuova costituzione turca e le chiuderanno la sua strada per l'Oriente."

E l'Austria? Se ne attende sempre una dichiarazione di neutralità. Ma mentre questa non viene, la stampa ungherese tiene un linguaggio che non lascia luogo ad equivoci. "La Russia, scrive il *Pester Lloyd*, può trovare quanto le piace opportuno di spargere la voce d'un accordo fra Austria e Russia; qui nessuno nè vi pensa, nè vi può credere; un accordo fra la Austria-Ungheria e la Russia nella questione orientale è semplicemente impossibile, e questa impossibilità il conte Andrassy non soltanto la conosce, ma è anche troppo avveduto per non volerla. E senza il conte Andrassy non si può fare la politica autro-ungarica in Oriente e chi in Russia si promette qualche cosa passando oltre ad Andrassy non potrà mantenere la parola." L'Austria, sospinta dagli Ungheresi, finirà essa per entrare in campo contro la Russia per tema del panslavismo invadente?

L'agitazione in favore del papa è diventata di moda tra i clericali dei paesi stranieri. Dopo la Francia, il Belgio; dopo il Belgio, la Spagna, l'Olanda, l'Austria. Un vescovo del Tirolo ha pubblicato una violenta "pastorale" contro l'Italia, mentre i vescovi dell'Olanda hanno fatto sottoscrivere una petizione al re affichè, postosi d'accordo cogli altri governi, intervenga in favere del Papa. Non sappiamo se, dopo aver letto la petizione, il re abbia mandato a chiamare il ministro della guerra o il direttore dei manicomi. Domani udiremo ciò che dirà oggi il ministero francese in risposta a Leblond che vuole repressi i maneggi dei clericali ed a Mun che li vuole appoggiati od almeno non contrariati dal Governo. Ma la risposta si può prevedere dalla circolare di Simon ai prefetti onde impediscano la diffusione di certe proteste che vanno girando in Francia contro il progetto di legge italiano sugli abusi dei ministri del culto, e dagli ordini severi dati dal ministero di deferire ai tribunali i giornali che pubblicassero "scritti ingiuriosi per le potenze estere".

— Corre voce che non tutti i ministri siano d'accordo col guardasigilli sull'opportunità della proposta di legge relativa agli abusi dei ministri dei culti, e che questi probabilmente non potrà porre la questione ministeriale o dovrà limitarla al suo portafoglio. *(Fanfulla)*.

— Dicesi che il Ministero si adoperi perchè la sessione legislativa venga presto prorogata. Si vuole affrettare l'approvazione dei bilanci definitivi del 1877, e le tanto annunciate riforme finanziarie ed amministrative sono aggiornate. (Id)

— Il Papa, ricevendo il pellegrinaggio savojardo, disse, alludendo alla guerra orientale, che non sa chi vincerà, ma che la giustizia divina pesa sopra la Russia, per la sua antica e continuata persecuzione contro i cattolici. Vinceranno certo i pacifici eserciti dei pellegrini imploranti libertà alla chiesa e pace al mondo.

— Un decreto del 29 aprile reca la nomina dell'onor. Cesare Correnti a Segretario dell'Ordine Mauriziano.

— Il *Tempo* ha da Cettigne 2: Contrariamente alle notizie precedenti, solo oggi il principe Nicolò è partito da Cettigne per Danilograd.

— Il *N. Tergesteo* reca in data di Trieste 2 maggio: Uno speculatore di Borsa, certo sig. Gruden, abbandonò ieri, insalutato ospite, la Borsa e la città, lasciando delle differenze non saldate per circa fiorini 60,000.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Versailles** 1. (Camera). Leblond presenta un'interpellanza domandando se il Governo pre-

(1) Crediamo che questa notizia sia almeno prematura. Essa trae forse origine dall'invio degli effetti della Principessa, la quale, come già si diceva da parecchi giorni, stava per recarsi in Germania.

derà misure per reprimere i maneggi ultramontani. La discussione è fissata a giovedì. Mun domanda se il Governo accetta la responsabilità della campagna di calunnie ed ingiurie aperta contro i Cattolici. Simon risponderà a Mun giovedì; dichiara soltanto che oggi non accetta alcuna solidarietà coi nemici del cristianesimo, ma ha soltanto il dovere di tutelare i diritti dello Stato. Il ministro delle finanze insiste perchè la Camera approvi il bilancio nella sessione attuale. La dichiarazione di Decazes alla Camera ed al Senato fu plauditissima.

**Parigi** 1 Da trecento a quattrocento studenti recaronsi alla Sorbona a rinnovare la dimostrazione contro Tallandier, gridando: Abbasso Dupanloup! Recaronsi quindi dinanzi all'Università cattolica, alla scuola dei Gesuiti, cantando e schiamazzando. La polizia disperse l'attruppamento senza resistenza. Dicesi che tre studenti sieno stati arrestati.

**Strasburgo** 1. L'Imperatore Guglielmo è giunto. Gli fecero calorose ovazioni.

**Zara** 1. Domenica gl'insorti attaccarono l'avanguardia turca nelle gole di Bisina. I Turchi ebbero 15 morti.

**Ragusa** 1. L'Epiro è al tutto tranquillo.

**Londra** 1. (Camera dei Lordi.) Lord Derby dice che presenterà venerdì la corrispondenza addizionale sugli affari d'Oriente e che la risposta alla circolare russa fu inviata stasera.

**Pietroburgo** 1. Lord Loftus consegnò la dichiarazione di neutralità dell'Inghilterra.

**Pietroburgo** 1. Si ha da Achaltzich 29 aprile: I Russi occuparono Dervin. Le gole dell'Adalia sono coperte di neve, le strade cattive. La popolazione riceve le truppe cordialmente e depone le armi. Si ha da Kischeneff: Al pranzo del 30 aprile, lo Czar espresse la sua soddisfazione per l'eccellente stato delle truppe, e il Granduca Nicolò rispose: Faremo il nostro dovere fino all'ultima goccia di sangue.

**Bucarest** 1. L'avanguardia russa è giunta ieri sera a Buzen. Un *monitor* turco carico di truppe recavasi l'altro ieri dinanzi a Smarda; ieri però è tornato a Rustciuk.

**Pietroburgo** 1. Molte divisioni russe occuparono i pressi di Kars. Continuano i combattimenti.

**Belgrado** 2. Il principe Milan, in seguito al colloquio avuto con Fadaieff e al deliberato di un Consiglio di Ministri, richiama il generale Cernaieff, al quale verrà affidato il comando dell'esercito serbo.

**Bucarest** 2. I russi sono attesi a Banjanscia. Continua l'immersione di torpedini nel Danubio.

**Costantinopoli** 2. La Turchia si oppone a che l'Inghilterra faccia una dimostrazione contro il bombardamento di Odessa.

**Vienna** 1. La *Politische Correspondenz* ha da Bukarest in data odierna, che il Comitato bulgaro diresse un proclama alla popolazione, esortandola ad esser pronta a sollevarsi tosto che i Russi avranno passato il Danubio. Domani giunge a Buzen la testa di un corpo d'armata russo. Forti masse di truppe turche muovono in gran fretta da Rutschuk per essere trasportate mediante la ferrovia a Varna, e da lì inviate su vapori nella Dobrugia assai minacciata.

**Berlino** 1. Il *Reichsanzeiger* reca che, dietro un novello accordo, la disdetta del trattato commerciale italo-germanico avrà effetto appena col 1 gennaio 1878.

**Vienna** 2. La *Presse* annunzia che a Vienna e a Berlino si vorrebbe che gli ambasciatori d'Austria e Germania partissero simultaneamente per Costantinopoli.

**Londra** 2. I preparativi di guerra continuano. Il 29° reggimento di Chatam fu portato all'effettivo di guerra. Parecchie navi imbarcano armi e munizioni per Malta e Gibilterra. Il Ministero della guerra prende tutte le disposizioni di dettaglio per l'imbarco di truppe. Furono prese tutte le misure per un rapido trasporto di munizioni e viveri di guisa che, se sarà necessario, ciascuno sarà al suo posto al primo segnale. La deputazione dei cattolici inglesi parte per Roma. Porterà al Papa un indirizzo di felicitazioni recante 500 mila firme.

**Bucarest** 2. Molti cristiani di Turchia si rifugiano in Rumenia. È smentita l'esistenza di un altro trattato fra la Russia e la Rumenia, oltre la Convenzione del 16 aprile. Un Decreto ordina che in ogni Distretto si formi il quadro di un battaglione della milizia.

**Costantinopoli** 30. La Porta si baserà sul Regolamento del 1856 riguardo alle navi neutrali, riservandosi di visitare le navi sospette. La Porta si propone di notificare che i sudditi russi che non vogliono sottomettersi alle leggi ottomane, si espelleranno entro 11 giorni da Costantinopoli ed entro giorni 21 dalle Provincie.

**Vienna** 2. L'ambasciatore d'Austria a Costantinopoli non partirebbe prima che al principe di Reuss, ambasciatore di Germania, non sia dato lo stesso ordine. Ma se la Porta persistesse nel suo proposito di sbandire i sudditi russi, il rimpiazzo del posto di ambasciatore germanico potrebbe essere sospeso.

**Budapest** 2. Alla Tavola dei deputati, Iranyi interpellò il presidente dei ministri per sapere se sia disposto a presentare alla Camera i più importanti documenti che si riferiscono alla questione orientale. Anche Paolo Somssich annunziò un'interpellanza sulla questione orientale.

**Costantinopoli** 2. Hobart pascià è ritornato a Costantinopoli dopo aver ritirato dal Danubio l'avviso a vapore *Rythmos* sotto il fuoco dei cannoni russi. Il servizio postale via Varna è stato ripreso.

**Bucarest** 2. La cassa generale di Galaz ebbe istruzione di accettare in pagamento monete sonanti russe. Un bastimento da guerra rumeno sta di stazione al confluente del Sereth.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma** 2. (Senato del Regno). Seguita la discussione del progetto sugli abusi del clero. Paternostro crede che il progetto sia opportuno e necessario, che completerà la legge sulle guarentigie e che servirà di difesa pel basso clero; il primo articolo potrà emendarsi, ma la legge è indispensabile. Allievi (?) si riserva di proporre delle modificazioni agli articoli, nel caso che si respinga l'ordine del giorno della maggioranza dell'Ufficio centrale. Defilippo dimostra l'inopportunità della legge; l'art. 1. non definisce la materia giuridica che vuolsi elevare a reato. Sacchi Vittorio difende il progetto e constata le provocazioni specialmente del clero estero. Cadorna Carlo combatte il progetto; la dignità del Senato non consente di raccogliere le grida e le offese dei reazionari stranieri. Continuerà domani.

— (Camera dei deputati.) Si convalida l'elezione stata contestata del Collegio di Pordenone. Viene dichiarato vacante il terzo collegio di Milano, stante la nomina, che comunicasi alla Camera, di Correnti a primo segretario del Gran Magistero dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Mancini presenta quattro disegni di legge: sull'aggregazione della provincia di Siracusa al distretto della Corte d'Appello di Catania; sulla riforma del procedimento sommario nei giudizi civili; sulle decime e altre prestazioni fondiarie; e sulla revoca di un decreto del cessato governo napoletano, relativo alla chiesa e alle corporazioni dei greci in Napoli.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge; Convenzione postale con S. Marino; permuta di beni fra il Demanio e il comune di Capua; cessione al Comune di Roma dei sotterranei dell'ospizio di Termini; spesa per l'archivio di Stato in Genova.

Si discute il progetto delle convenzioni colle società Rubattino e Florio pei servigi marittimi. Sanguinetti Adolfo esamina i concetti del governo nel conchiudere le convenzioni: li giudica errati tanto per queste convenzioni che riguardano le comunicazioni Sardo-Sicule, quanto per quelle col Levante e coll'Indo-China. Damiani confuta gli argomenti addotti dal preopinante contro le Convenzioni e specialmente riguardo le comunicazioni del continente colle isole. Sostiene che queste furono molto migliorate sotto ogni riguardo dai presenti contratti. Il seguito a domani.

**Trieste** 2. I Russi hanno sequestrato tre vapori del Lloyd austriaco sotto pretesto che portavano contrabbando di guerra. L'Austria fece a questo proposito delle rimostranze al governo di Pietroburgo.

**Roma** 2. I Russi temendo che gli inglesi avessero da occupare l'isola di Candia hanno smesso di provocare l'agitazione fra gli abitanti e di fornir loro viveri e danaro.

**Parigi** 2. La *Liberté* ha da Londra: Il ministero della guerra ha terminato le disposizioni necessarie per inviare quandocchesia in Egitto 50,000 uomini; 25,000 sarebbero mandati dall'Inghilterra, gli altri 25,000 sarebbero presi dall'esercito delle Indie. Il personale del servizio d'intendenza e medico è completamente organizzato.

**Bucarest** 2. Le inondazioni continuano. I movimenti delle truppe russe vengono tenuti secreti. I russi preparano le cannoniere smontate trasportate colla ferrata per gettarle sul Danubio.

**Pest** 2. La *Nuova Presse* rileva l'entusiasmo col quale vennero ricevuti i *softas* dagli ungheresi, entusiasmo che trova giustificato. Attendesi per il prossimo venerdì la risposta all'interpellanze sulla questione orientale, tanto al parlamento di Vienna quanto a quello di Budapest.

**Pietroburgo** 2. Un telegramma da Tiflis dice che un distaccamento russo, proveniente da Erivan, comparve a Baluk dinnanzi Baiazid (1). La guarnigione turca di 1700 uomini si ritirò sulle alture di Arsab, abbandonando molte munizioni. I russi occuparono la città e la cittadella.

(1) Erivan è città dell'Asia russa, quasi in faccia a Baiazid, città turca di confine, l'una al di là, e l'altra al di quà delle montagne dell'Ararat.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Bachi.** Le notizie pervenute alla Camera di commercio di Verona fino al 30 aprile dai Distretti di Sambonifacio, Cologna, Tregnago, S. Pietro Incariano, danno i seguenti risultati:

Schiudimento del seme: Appena soddisfacente.
Condizioni climatologiche: Poco soddisfacenti.
Età media dei bachi: Appena nati, tranne qualche eccezione alla prima muta.
Qualità e quantità della foglia da gelso e prezzo della stessa: Scadente a cagione della brina e quantità insufficiente. Prezzo della stessa elevato. Prezzo dei bozzoli: Nessun prezzo.

**Sete.** *Milano 1 maggio.* Quantunque nell'odierno mercato siansi manifestate altre domande e la più parte in organzini strafilati, pure le contrattazioni risultarono affatto calme, in causa dei bassi prezzi che pretendevansi ottenere dai detentori, i quali invece, e s'intende coloro che opinavano ancora di vendere, si mantennero in complesso fermi ai prezzi di ieri.

— *Lione 30 aprile.* Mercato con maggior domanda e qualche piccolo affare conchiuso a prezzi debolissimi. Oggi passarono alla condizione:

| | Francia e Italia | Asiatiche |
|---|---|---|
| Organzini | Balle 12 | Balle 13 |
| Trame | „ 3 | „ 12 |
| Greggie | „ 7 | „ 22 |
| Pesate | „ 6 | „ 67 |

Peso totale chilog. 9,625.

**Cereali.** *Torino 1 maggio.* L'aumento progredisce giornalmente nei grani, con affari limitati; le qualità fine sono molto domandate. La meliga è poco offerta con tendenza all'aumento; in avena pochi affari, ed i detentori sostengono i prezzi; nella segala non si hanno variazioni; il riso è aumentato di altri centesimi 50 per quintale.

| | | |
|---|---|---|
| Grano | da l. 35.50 a 41.25 | al quintale |
| Meliga | „ 20.— a 21.75 | „ |
| Segala | „ 20.50 a 22.50 | „ |
| Avena | „ 25.50 a 26.— | „ |
| Riso bianco | „ 44.50 a 50.— | „ |

Riso ed avena fuori dazio.

### Prezzi correnti delle granalie

praticati in questa piazza nel mercato del 1 maggio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Frumento | (ettolitro) | it. L. 25.— | a L. —.— |
| Granoturco | » | » 16.— | » 16.80 |
| Segala | » | » 15.30 | » —.— |
| Lupini | » | » 8.— | » —.— |
| Spelta | » | » 24.— | » —.— |
| Miglio | » | » 21.— | » —.— |
| Avena | » | » 11.— | » —.— |
| Saraceno | » | » 14.— | » —.— |
| Fagiuoli alpigiani | » | » 27.50 | » —.— |
| Fagiuoli di pianura | » | » 20.— | » —.— |
| Orzo pilato | » | » 29.— | » —.— |
| » da pilare | » | » 14.— | » —.— |
| Mistura | » | » 12.— | » —.— |
| Lenti | » | » 30.40 | » —.— |
| Sorgorosso | » | » 8.— | » —.— |
| Castagne | » | » —.— | » —.— |

### Notizie di Borsa.

BERLINO 1 maggio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austriache | 343.50 | Azioni | 217.50 |
| Lombarde | 122.— | Rendita ital. | 65.50 |

PARIGI 1 maggio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. franc. 3 0/0 | 67.30 | Obblig ferr. rom. | 220.— |
| „ „ 5 0/0 | 102.75 | Azioni tabacchi | —.— |
| Rendita Italiana | 64.45 | Londra vista | 25.11 1/— |
| Ferr. lom. ven. | 147.— | Cambio Italia | 11 1/— |
| Obblig. ferr. V. E. | 210.— | Gons. Ingl. | chiusa |
| Ferrovie Romane | 62.— | Egiziane | —.— |

VENEZIA 2 maggio

La Rendita, cogl'interessi da 1 gennaio da 73.— 73.10 e per consegna fine corr. —.— a —.—

| | | |
|---|---|---|
| Da 20 franchi d'oro | L. 22.55 | L. 22.60 |
| Per fine corrente | „ —.— | „ —.— |
| Fiorini austr. d'argento | „ 2.44 1/— | „ 2.45 1/— |
| Bancanote austriache | „ 2.18 1/2 | „ 2.19 1/— |

*Effetti pubblici ed industriali.*

| | |
|---|---|
| Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1877 | da L. 72.90 a L. 73.— |
| Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1877 | „ 70.75 „ 70.85 |

*Valute.*

| | |
|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da L. 22.53 a L. 22.56 |
| Bancanote austriache | „ 218.— „ 218.50 |

*Sconto Venezia e piazze d'Italia.*

| | |
|---|---|
| Della Banca Nazionale | 5 — — |
| „ Banca Veneta di depositi e conti corr. | 5 — — |
| „ Banca di Credito Veneto | 5 1/2 — |

TRIESTE 2 maggio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zecchini imperiali | fior. | 6.02 | 6.03 |
| Da 20 franchi | „ | 10.31 1/— | 10 33 1/2 |
| Sovrane inglesi | „ | —.— | —.— |
| Lire turche | „ | 12.87 1/— | 12.89 1/— |
| Talleri imderiali di Maria T. | „ | —.— | —.— |
| Argento per 100 pezzi da f. 1 | „ | 111.75 1/— | 112.— 1/— |
| idem da 1/4 di f. | „ | —.— | —.— |

VIENNA dal 1 al 2 maggio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Metalliche 5 per cento | fior. | 58.30 | 58.25 |
| Prestito nazionale | „ | 63.60 | 63.90 |
| detto in oro | „ | 70.50 | 70.45 |
| detto del 1860 | „ | 106.50 | 106.75 |
| Azioni della Banca nazionale | „ | 763.— | 762.— |
| dette St. di Cr. a f. 160 v. a. | „ | 138.25 | 137.90 |
| Londra per 10 lire stert. | „ | 122.50 | 128.85 |
| Argento | „ | 118.76 | 111.25 |
| Da 20 franchi | „ | 10.31 1/— | 10.30 1/2 |
| Zecchini | „ | 6.06 — | 6.13 — |
| 100 marche imperiali | „ | 63.15 1/— | 63.30 1/— |

*Osservazioni meteorologiche.*

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 2 maggio | ore 9 ant. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m. | 751.2 | 750.5 | 752.0 |
| Umidità relativa | 34 | 29 | 47 |
| Stato del Cielo | sereno | q. sereno | coperto |
| Acqua cadente | 2.5 | — | — |
| Vento direzione | E. | S.O. | calma |
| Vento velocità chil. | 2 | 5 | 0 |
| Termometro centigrado | 11.8 | 14.9 | 11.5 |

Temperatura massima 16.1, minima 6.8
Temperatura minima all'aperto 2.9

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

# INSERZIONI A PAGAMENTO

1) Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente Articolo tolto dalla principale Gazzetta Medica di Berlino: *Allgemeine Central Medicinizte Zeitung*, pagine 744, numero 62, 16 marzo 1873. — Da qualche anno viene introdotta eziandio nei nostri paesi, la

## VERA TELA ALL'ARNICA

*Della Farmacia 24 di* **OTTAVIO CALLEANI** *Milano, Via Meravigli*

Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare, che questa **vera Tela all'Arnica Galleani** è uno *specifico* raccomandevolissimo sott'ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *nevralgie*, *sciatiche*, *doglie reumatiche*, *contusioni* e *ferite* d'ogni specie, applicato *alle reni nelle leucoree o fiori bianchi, debolezze ed abbassamento* dell'utero. Con esse si guariscono perfettamente i *calli* ed ogni altro genere di malattia del piede.

*Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati*

**si diffida**

di domandare sempre e *non accettare che* la Tela *vera Galleani* di Milano — La medesima oltre la firma del preparatore, viene contrassegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 4 agosto 1869.)

San Giorgio di Liri, li 23 settembre 1868.

*Sig. O. Galleani, farmacista.* — *Milano.*

Non posso attestarle la mia riconoscenza se non con pregar Dio per la conservazione della sua cara persona, per i felici *risultati ottenuti* colla sua **Tela all'Arnica** su' miei incomodi, cioè: *dolori alle reni e spina dorsale,* che ad ogni primavera mi obbligavano a curarmi quesi sempre senza risultati.

*Suo dev. servo*

Don Gennaro Gerace Curato vicario foraneo.

Costa Llire **1**, e la farmacia **Galleani** la spedisce franco a domicilio contro rimessa di *vaglia postale* di Lire **1.20**.

*Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.*

La detta farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli Milano.**

Riventitori in UDINE **Fabris Angelo, Comelli Francesco, A Pontotti-Filuppuzzi, Commessati** farmacisti, alla **Farmacia del Rendentore** *di De Marco Giovanni*, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

---

VIA CORTELAZIS N. 1

## VENDITA AD USO STRALCIO

**libri in sorte, vecchie e nuove edizione stampe religiose, profane ed oleografie, musica in esteso assortimento di varii, edizioni con ribassi diversi anche oltre il 75 per cento.**

---

## ALIMENTI LATTEI PEI BAMBINI

**del Dott. N. GERBER in THUN**

**Farina lattea** Miscela di latte condensato con fior di farina di frumento, preparato con apposito processo. Questa farina lattea è a *preferirsia qualunque altro preparato di simil genere, per il minor quantitativo di zuccaro e d'amido che contiene;* il che la ronde sotto ogni rapporto una miscela alimentare più d'ogni altra adatta allo stomaco dei bambini, persone deboli od attempate. Prezzo lire **2** alla scatola.

**Latte condensato perfezionato.** Preparato molto migliore di ogni altro per la minore quantità di zuccaro che contiene e tanto più emogeneo, quale alimento per bambini lattanti, il di cui bisogno era generalmente sentito. Prezzo lire **2** alla scatola.

Depositari esclusivi per tutta l'Italia **Vivani e Bezzi** Milano S. Paolo, 9, e vendita in Udine nelle farmacie Filippuzzi, Fabris, Comessati.

## ACQUE GAZOSE

Il sig. M. Schönfeld con Negozio di Bottiglieria in Udine via Bartolin N. 6, avendo acquistata una nuova Macchina da Acque Gazose, avverte che a datare dal 1° aprile venderà i relativi prodotti a prezzi ribassati, cioè:

| | | |
|---|---|---|
| Gazose | cent. | 15 |
| Sifon grandi | » | 20 |
| » piccoli | » | 10 |

Nel proprio Negozio in Tolmezzo, piazza degli Ufficii, tiene pure una fabbrica di Gazose, che si venderanno ai medesimi prezzi.

---

PRESSO ANGELO PISCHIUTTA
*Cartolajo in Pordenone*
trovansi vendibili

**I GIUDIZII SULLO STATO MENTALE
E LA GIURIA SUPPLETORIA**

Nozioni di freniatria forense per giurati, i magistrati ed i legali, esposte dal dott. *Fernando Franzolini.* Prezzo lire 2.

Inoltre tiene in vendita:

| | |
|---|---|
| *La Gente per Bene* | L. 2.— |
| *Luciani Giuseppe e S. Stefano* | » 1.— |
| *La Marmora, I Secreti di Stato* | » 4.— |

## Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all' insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi, previene ch'egli tiene **una scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, aprile 1877.

Luigi Caselotti.

## Avviso

**Le spedizioni d'emigranti al BRASILE, sotto la mia Direzione, continuando ad essere provvisoriamente sospese, faccio noto che nessuno è autorizzato a ricevere arruolamenti. Per qualsiasi informazione indirizzarsi al Sig. Clodomiro De Bernardis piazza S. Marcellino 4, Genova.**

*I. C. Pinto.*

---

**PER SOLI CENT. 80**

L' operetta medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: PANTAIGEA, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell' Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini ni Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

---

AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi pei materiali di fabbrica, e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto pel Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA
**CERAMICA**
*sistema Appiani in Treviso*

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marsigliesi e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono a massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigersi all'Ufficio del *Giornale di Udine*, presso il quale si trovano li campioni dei materiali ed il listino dei prezzi.

Carlo Sartori.

---

## Non più Medicine

**PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:**

## REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità pituità nausee, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarrea, tosse, asma. tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; *26 anni d'invariabile successo.*

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in stato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarzi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica,* Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza. e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica,

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. - P. Gaudin.

Più nutritiva che l'estrato di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1¦4 di kil. fr. 2.50; 1¦2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1¦2 kil. fr. 17.50 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1¦2 kil fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

**La Revalenta al Cioccolatte in polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8. **Tavolette** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50 per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

*Rivenditori:* a *Udine* presso le farmacie di *A. Filippuzzi* e *Giacomo Commessati. Bassano,* Luigi Fabris di Baldassare. *Oderzo* L. Cinotti, L. Dismuttio *Vittorio Ceneda* L. Marchetti. *Pordenone* Roviglio, Varaschini. *Treviso* Zanetti. *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi. *S. Vito al Tagliamento* Pietro Quartaro *Villa Santina.* Pietro Morocutti *Gemona.* Luigi Billiani farm.

---

## Rossetter' s Hair Restorer

NAZIONALE

RISTORATORE DEI CAPELLI SISTEMA ROSSETTER
DI
NUOVA YORK

**Preparato da ANGELO GUERRA in Padova**

Questo liquido *Rossetter* sottoposto alla più diligenti analisi, venne in seguito fabbricato perfettamente eguale a quello dell'inventore.

Senza essere una tintura, esso ridona prodigiosamente ai capelli bianchi o canuti il primitivo loro colore; non unge, non macchia minimamente nè la pella, nè la lingeria; non abbisogna lavatura o sgrassamento de' capelli nè prima, ne dopo l' applicazione, ed è approvato essere assolutamente innocuo alla salute.

Prezzo fisso alla bottiglia, con istruzione, ital. L. **3**

In UDINE il deposito dal Sig. **Nicolò Clain.**

## COLLA LIQUIDA

DI

**EDOARDO GAUDIN DI PARIGI**

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Flacon | piccolo | colla bianca | L. | —.50 |
| » | » | scura | » | —.50 |
| » | grande | bianca | » | —.80 |
| » | piccolo bianca carrè con capsula | | » | —.85 |
| » | mezzano | » » | » | 1.— |
| » | grande | » » | » | 1.25 |

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

---

## FABBRICA D'OROLOGI DA TORRE

**IN UDINE.**

Nella modesta Officina del nostro concittadino **Francesco Ceschiutti** esaminammo in questi giorni un OROLOGIO DA TORRE che sta fabbricando, la di cui semplicità ed esattezza non lascia nulla a desiderare.

Il suddetto Ceschiutti alla Mondiale Esposizione di Vienna ebbe a studiare sopra migliaja d'orologi, che in questo genere si trovavano esposti, e quindi si occupò con tutto zelo al perfezionamento dei suoi lavori.

In poco tempo Egli ebbe a fabbricarne diversi, uno fra i quali per la Torre di Grado, che quantunque dominato da forte vento, funziona bene già da un anno ed è formato con 4 quadranti, collocati 16 metri al disopra delle ruote dell'orologio.

Il Ceschiutti assume eziandio di costruire quadranti che distino oltre 100 metri dalla macchina.

A Zelarine presso Mestre, villeggiatura de sig. Pigazzi di Venezia, in una ristretta guglia fabbricò un orologio da caricarsi ogni otto giorni, con soneria che ripete le ore ad ogni mezz'ora.

G. D. A.

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.